

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti e i manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i ritagli non affrancati.

Anno X - N. 251

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne invant animos laudes qua carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simi cruce obstringamur amore
que vici mundum, vincat et ipse modo
Petrus Archiep. Utinen

Venerdì 5 Novembre 1909

L'alma parens

Il governo italiano — nota giustamente la *Settimana Sociale* — assorbito per la massima parte della sua azione dalla necessità di giocare d'equilibrio con i partiti estremi, tralascia d'occuparsi dei più vitali interessi della nazione.

Nell'ultimo congresso dei commercianti italiani tenutosi in Genova fu creduto di trovare un rimedio alla mancanza di una seria politica agraria con l'istituzione di un Ministero di Agricoltura distinto da quello dell'industria e del commercio.

Sempre così. Quando c'è una questione da risolvere a lunga scadenza, si nominano le commissioni; quando c'è un organismo che non funziona bene, si propone la creazione di un altro organismo nuovo, gravandosi di spese e moltiplicando l'ingranaggio burocratico.

Secondo il nostro parere, il problema dovrebbe impostarsi così: è necessario che in Italia si cominci sul serio ad agitare la questione agricola per parte di coloro che vi sono interessati direttamente.

I maestri si muovono, i ferrovieri s'impongono, gli operai in genere si organizzano; invece i proprietari ed i coltivatori agrari rappresentano una massa pacifica, inerte, inconcludente.

Il bilancio d'agricoltura continua ad essere il più misero bilancio dello Stato perchè il Governo sa benissimo di poter fare affidamento «*opra il servile pecus* di coloro che, volere o no, contribuiscono in massima parte alla ricchezza del paese.

Camillo Cavour lasciò scritto: «*Quando avrò compiuta l'unità d'Italia, tutto il mio pensiero dovrà essere rivolto al miglioramento dell'agricoltura, dalla quale solo può attendersi ricchezza e prosperità vera*».

Giovanni Giolitti «*rivolge il suo pensiero*» alla politica del quarto d'ora senza preoccuparsi di un programma d'azione in cui l'agricoltura dovrebbe avere il primo posto; e forse pensa che l'idea dell'on. Candiani di costituire un Ministero d'Agricoltura può essere eccellente. Con un portafoglio di più c'è modo di contentar un altro amico del ministero...

La stessa *Settimana Sociale* — ricordato come i cattolici siano stati in Italia all'avanguardia del risorgimento agricolo coi nomi del Solari, del Bonsignori, del Candeo, del Correnti ecc. annunzia che l'on. Angelo Mauri terrà nel corrente anno all'Università di Torino un corso libero di economia agricola col seguente programma:

Il problema agrario contemporaneo (produzione) Oggetto, importanza e storia dell'economia agraria; suo stato scientifico odierno. L'organizzazione agraria e sua evoluzione storica.

Il sistema feudale; signore, servo della gleba, coltivatore libero (causone, appendice e «*corvate*»); beni comunali. L'affiancamento colonica e la mobilitazione della proprietà. Il fenomeno della rendita in sé e nei suoi rapporti col regime della proprietà fondiaria.

L'ordinamento attuale della proprietà e sue forme:

1. *Individuale*: grande, media e piccola: vantaggi, condizioni e forme degenerative; latifondismo, pulverizzazione e dispersione parcellare del suolo; leggi di spezzamento e d'arrotamento: limiti alla libertà di trasmissione.

2. *Familiare*: il fidejommesso demagogico; «*homestead*» «*Annerban recht*»; beni di famiglia.

3. *Collettiva*: il «*mir*» russo «*Allmend*» svizzer, la «*dessa*» di Giava, le comunità e gli usi civici in Italia.

Nazionalizzazione e municipalizzazione della terra — Georg, Wiltra e Kuntzky — I «*village settlements*» dell'Australia — Beni comunali e domini collettivi nella legislazione italiana.

I contratti agrari; loro sviluppo storico, giuridico ed economico.

1. *L'affitto*: su destinazione — La grande impresa — Piccolo affitto e sublocazione — Il patto «*a fuoco e fiamma*» — Incovenienti e riforme da iure condito — I «*tenants*» ut wirl irlandesi e l'«*homo rule*» di Gladstone — «*Arrendatori*» veneti e «*gabillotti*» siciliani — L'inquinaggio — Gli affitti collettivi: loro

organizzazione e benefici — I «*giardini operai*».

2. *La colonia parziaria*: suoi caratteri e forme — Mezzadria e terziaria — Vantaggi e abusi — Il progetto di legge Sonnino — Contratti misti.

3. *L'enfitesi*: sue mutazioni e suo odierno assetto giuridico — Pol ritorno al diritto romano — La colonia a miglioramento nel Lazio e nelle Puglie.

4. *Il salario*: sua storia — Suoi tipi e condizioni — Famigli e giornalieri — Il *gangsystem* — La *boaria* e la *schiavanza* in Piemonte — Il *bracciante* lombardo — Forme miste: i *manenti* emiliani e i *cesuranzi* veneti — Disoccupazione e uffici agricoli del lavoro — I consumi — Morale e mortalità — La protezione legislativa.

La distribuzione territoriale dei contratti agrari in Italia — Gli scioperi agricoli — Macchinismo e industrializzazione dell'agricoltura — L'esodo rurale e il problema della popolazione agricola — Le piccole industrie sussidiarie.

La colonizzazione interna — Il sistema livellare leopoldino — Il contratto di censo e i *Bentengüter* tedeschi — Bisogni del paese e compiti dello Stato.

Il credito: fondiario, mobiliare e personale — Forme dell'usura: mezzi economici e giuridici di repressione — Ordinamento e sviluppo del credito ipotecario: suo stato in Italia — Le critiche e le proposte di Rodbertus — L'organizzazione corporativa — Le casse rurali Ruffissen e le casse agrarie del Parmense — I monti frumentari.

I rischi professionali dell'agricoltura — Assicurazioni personali e reali: cooperative e mutue — Infortuni e responsabilità — Esperimenti d'assicurazione di Stato e municipale.

Le cooperative di produzione — Lattarie, cantine e distillerie sociali — La cooperazione enologica in Piemonte — La colonia agricola — Cooperative rurali di abitazione e di consumo — La cooperazione d'acquisto — Sindacati, consorzi agrari e unioni rurali — La cooperativa di vendita: loro sviluppo comparativo — I *Cartellen* — Le borse agricole — Esportazione dei prodotti agrari e sue correnti.

La politica agraria degli Stati contemporanei — La crisi — Regime doganale e tributario — Protezionismo — La questione del dazio sul grano — Dalla mozione Kanitz alla concessione di Chamberlain — La imposte dirette o sperequazioni di sistema — I tributi locali — Riordinamento e sgravi — Gli esoneri e quote minime.

I corpi rappresentativi d'agricoltura — Unioni professionali, Consorzi e Camere agrarie — L'organizzazione all'estero — Il progetto di Maggiorino Ferraris.

L'istruzione agraria: popolare e superiore — Legislazione nazionale d'assistenza e tutela — Azione dei Municipi e delle Province — Lo stato dell'agricoltura in Italia: progressi e bisogni giuridici, economici e sociali.

Verso l'apertura della Camera.

Roma, 4. — Domani verrà pubblicato l'ordine del giorno per la seduta della Camera del 18 novembre: reca come primo progetto di legge da discutersi quello sulla educazione fisica e poi quello dell'on. Bertolini sulla navigazione fluviale.

Il ministro Schanzer presenterà il nuovo progetto di legge sulle convenzioni marittime, progetto di legge assai semplice, poiché conterrà soltanto l'esposizione della nuova fase in cui è entrata la questione delle convenzioni dopo la decisione del governo di aprire le aste, nonché la proposta del ministero di approvare i risultati delle aste stesse, vista la perfetta legalità di esse.

Il Presidente invierà il progetto alla Commissione che, secondo i ministeri, si sbrigherà in breve, secondo gli oppositori dovrà lavorare lungamente.

La campagna dell'opposizione che sarà condotta per la parte tecnica dall'on. Pantano, membro della Commissione, sarà vivacissima. La linea di condotta relativa sarà concordata fra i rappresentanti dell'Estrema e quelli dell'opposizione costituzionale, in apposita riunione.

Vi è da aggiungere la protesta dei socialisti per il fatto che l'on. Marcora manderà allo Czar che fu ospite del Re d'Italia, e qualche rumoroso incidente che l'Estrema solleva allorché il governo respingerà la discussione della mozione che gli anticlericali presenteranno a proposito dell'azione clericale collegata all'esecuzione capitale di Ferrer.

La crisi municipale a Milano scongiurata.

Milano, 4. — Il Consiglio Comunale di stasera approvò, dopo una brillante relazione dell'ass. Morpurgo, il programma della Giunta. Non votarono a favore solo i socialisti, parte dei radicali, un gruppetto di conservatori capitanati dagli on. Candiani e Greppi e un cattolico. Seguì una seduta della maggioranza consigliere, tenutasi questa mattina, nella quale coloro che avversarono la giunta in consiglio e specialmente l'on. Candiani, confermarono la loro fiducia nel programma della giunta stessa: cosicché la crisi che si prevedeva inevitabile, è scongiurata.

Quale pretesa?

Il solito don Prospero C... (ai lettori terminare il nome) manda al *Secolo*:

«*E' curioso conoscere i voti formulati a Montauban dal Congresso dei giureconsulti cattolici: formule brevi, spicciative, nette, semplicissime. Ecco qui: riconoscere alla Chiesa il diritto di possedere come spetta ai semplici cittadini; attribuzione ai vescovi del pieno esercizio di questo diritto; ammettere questo diritto non soltanto alla Chiesa ma anche ai vescovi, ai monasteri, ai seminari, ai conventi; domandare che i beni tolti alle chiese dalla legge del 1905 siano restituiti.*

Per essere voti omessi da cattolici, passi, ma per essere formulati da giureconsulti, via, è marchiana!... Altro che separazione!... Altro che separazione! — lo diciamo anche noi.

Voi separare intendete rubare: rubare i beni della Chiesa, quei beni che la pietà dei fedeli ha accumulato pel culto e pel suffragio delle anime. E allora invece di separazione abbiate il coraggio di parlare schiettamente di furto!

Fuori di questo peraltro si potrebbe domandare quale mai legge divina od umana che sia fondata sulla giustizia — possa togliere a una Comunità religiosa o a un vescovo il diritto di possedere, diritto riconosciuto a ogni altra associazione compresa la massonica. Oh, la pretesa dei giureconsulti di Montauban!

Inquirono... gli inqu'rendi!

Roma, 4. — Gli impiegati ferroviari di Roma, in una riunione segreta tenuta questa sera, hanno deciso di nominare una commissione d'inchiesta la quale inquisca sull'andamento di tutta l'amministrazione ferroviaria e additi al pubblico le cause della disorganizzazione che secondo gli impiegati esiste nel servizio ferroviario. Ciò in risposta al negato aumento di stipendio chiesto con insistenza all'amministrazione da detti impiegati.

Lo sciopero di Ranica composto

Lo sciopero di Ranica è composto. La Federazione dei proprietari lombardi ammette l'assistenza della lega agli operai che hanno vertenze colla Ditta; quindi il principio di organizzazione è stato salvato — e questa è la vittoria degli scioperanti.

I quali cedettero sul conto dell'operaio Scarpellini, il quale ha trovato ottimi posti altrove.

Ribellione clamorosa di esaminandi.

Roma, 4. — Oggi al Ministero della P. I. dovevano seguire gli esami per 40 posti di ragionieri di IV.ª Classe.

Appena dettato il tema, un candidato dichiarò di ritirarsi ed attraversando la sala, rivolto agli altri candidati, disse ad alta voce: «*Questo è un tema per gli inferni*», alludendo evidentemente agli avvertimenti che prestano servizio al Ministero e che partecipano a questo concorso. I candidati, appena ebbro udito questa parola, tumultuando e schiamazzando, imposero la cessazione dell'esame anche per coloro che volevano farlo. La commissione, vista la impossibilità di sedare il tumulto, ha dovuto sospendere l'esame.

La Czarina verrà in talia.

Roma, 4. — Nei circoli diplomatici si dà per certa la venuta in Italia della Czarina. Essa verrà nella prima quindicina di dicembre a passare qualche tempo sulla Riviera ligure e molto probabilmente a San Remo.

Nell'attesa.

Si svolgerà tra poco alla Corte d'appello di Perugia una causa importantissima. Il 18 novembre 1909 in Pera di Costantinopoli il parroco di Santa Maria, Druparis, univa in matrimonio religioso Leone Bastiotti con Sabarese Maria. Nel 1908, il Bastiotti sporgeva querela di adulterio contro la moglie, pel tale reato il Tribunale Civile la condannava a tre mesi di detenzione.

Ma, su appello dell'imputata, la Corte d'Appello di Ancona dichiarava inesistente il reato, ritenendo, fra l'altro, che il P. M. non aveva dimostrato che il matrimonio religioso dei cittadini italiani, secondo il Concilio di Trento, celebrato nell'impero Turco, fosse valido e produttivo di effetti giuridici.

Contro tale sentenza, ricorre il Procuratore generale in Cassazione (sez. II), la quale, nell'udienza del 29 ottobre, sotto la presidenza del cons. Ricco ed a relazione del Cons. Ricco, ha annullata la sentenza, rinviando la causa per nuovo esame alla Corte di appello di Perugia, a fine di risolvere la questione sulla validità o meno

del matrimonio religioso degli italiani in Turchia.

La questione, come si vede, è grave, perchè, implicitamente, secondo la Cassazione, è escluso che esso possa regolarsi secondo la legge che i cittadini italiani andando all'estero portano con sé, ed è necessario risolverla con quella del luogo ove il loro matrimonio è stato contratto. E se risulterà che in Turchia il matrimonio celebrato secondo il rito religioso basta a produrre effetti civili, ci sarà venuta di là una lezione non solo di rispetto alle nostre cose sacre, ma anche al buon senso. Poiché è una incredibile invenzione dei paesi liberali europei, quella che ha tolto il valore giuridico alle nozze contratte secondo il rito e le costumanze ultrascolori, e che, anche prescindendo dal torto alla religione, ha preteso distruggere con un articolo scritto in una legge, ciò che aveva la forza e la ragionevolezza del fatto, cioè di un uso consacrato ab immemorabili dal pubblico costume.

L'affermazione della "Tommaso" nelle elezioni al Collegio di Anagni

Dai risultati finora conosciuti si prevede che, nell'alta Italia, prevarranno i candidati della *Tommaso* e, nelle altre parti, quelli dell'*Unione Nazionale*. Ciò del resto era preveduto; tantochè la presidenza della *Tommaso* aveva deciso di partecipare alle elezioni unicamente per fare una «*affermazione*».

Il Comandini, commentando nella *Ragione* l'esito prevedibile delle elezioni, così si esprime: «*Le elezioni testè avvenute sfatano la leggenda della potenza dei cattolici organizzatori dei maestri e devono essere un monito al governo che sa ora quali siano i veri rappresentanti della volontà e del pensiero dei maestri italiani e quale la forza della loro massima organizzazione*».

Ci pare però che le elezioni testè avvenute mostrino invece qualche cosa d'altro; dimostri cioè che in quei luoghi che, come nell'Alta Italia, si è affermata la propaganda della *N. Tommaso*, questa abbia superato l'*Unione Nazionale*; il che fa ragionevolmente supporre che altrettanto sarà per avvenire anche nelle altre regioni d'Italia, se la *Tommaso* uscita testè — ha scontro la compagine, saprà colla iniziativa e il pronto ed efficace movimento di organizzazione.

Malgrado l'esito di queste elezioni ed i moniti dell'on. Comandini, il Governo non potrà non constatare che la *Tommaso* è un organismo giovane che si rafforza e progredisce e l'*Unione* una baracca che si sgretola, nonostante i puntelli delle organizzazioni socialiste ed il cemento più o meno armato del favoritismo massonico.

Vogliamo sperare che anche il nuovo Consiglio direttivo della *N. Tommaso* saprà adeguatamente comprendere la solenne lezione delle cose e riprenderà quel movimento di propaganda, che venne felicemente iniziato un anno fa nell'Italia centrale e meridionale e che fu poi improvvisamente e malaguratamente interrotto. Confidiamo pure che questa opera di risveglio salutare sarà appoggiata ed, ove occorra, calorosamente promossa da quanti amano l'incremento della scuola cristiana.

IMPARINO GLI ITALIANI.

Vienna, 4. — In occasione del giuramento di circa un centinaio di nuovi cittadini, il borgomastro dott. Lueger tenne un discorso, in cui, accennando alla sanzione per la tutela nazionale, disse: Il giuramento da loro prestato ha una grande importanza storica, giacchè nello stesso è riconosciuto legalmente che Vienna è una città tedesca. Noi dovremo sempre provvedere che essa rimanga tale. Il carattere storico di Vienna è così profondamente tedesco che solo traconanza e cattiveria possono trovarvi qualche cosa da eccepire. Le leggi di tutela nazionale non devono che proteggere questo carattere storico. In ciò non vi è nessuna offesa per un'altra nazionalità. Se gli czechi dichiarano che Praga è una città ceca, noi possiamo con eguale diritto proclamare che Vienna è una città tedesca, e tale dovrà rimanere per sempre.

La ragionevolezza di criteri del di Lueger non può sfuggire a nessuno.

Un sindaco italiano, o di Roma o di Firenze, o di Milano, dovrebbe parlare così nei riguardi del carattere italiano della città amministrata.

Un torrente di fango nei paesi vesuviani.

Napoli, 4. — I giornali recano che, causa il forte acquazzone di ieri, il solito torrente di fango proveniente dalle falde del Vesuvio ha invaso la via dell'Osservatorio, giungendo fino a Rasina. Il torrente di fango ha attraversato la linea ferroviaria della circum-vesuviana.

Continua la documentazione

(Vedi numero di ieri).

REPUBBLICA O RIVOLUZIONE.

Il giorno 28 è di straordinaria attività per Ferrer che si moltiplica da tutte le parti, e dove non può giungere il suo impulso direttivo, giunge quello dei suoi agenti i quali parlano alla moltitudine in nome di lui per trascinarla a commettere eccessi. Ma per ciò stesso è quello il giorno che lascia maggiori tracce dei suoi passi e maggior numero di testimoni che lo segnalano; con ciò forse comincia il suo lavoro, facendosi radere la barba a Masnou per passare più inavvertito ed eludere così l'azione della giustizia.

Già il più volte nominato Francesco Domenech ci dice (fogli già citati) che il giorno 28 Ferrer si presentò alla barberia di Masnou dove il testo lavorava, per farsi radere la barba; e Ferrer disse al teste medesimo che andasse a cercare il presidente del Comitato Repubblicano, chiamato Giovanni Puig Ventura detto Llach, per vedere se si faceva qualcosa. Questo presidente venne e Ferrer gli propose di andare al Municipio e proclamare la Repubblica; alla qual cosa quegli si negò come tutti gli altri, giudicando che questo non servirebbe altro che a comprometterli. Il medesimo teste dichiara che, all'ultima ora del giorno suddetto, verso la sera, si ebbero numerosi aggruppamenti, alquanto tumultuosi di persone forestiere delle località limitrofe, le quali, come dicevano, aspettavano che venisse Ferrer; però questi non venne; ed il teste aggiunge che Ferrer scomparve da casa sua il giorno 29 non facendosi più vedere.

Ciò che il Domenech asserisce, è confermato ed ampliato da Giovanni Puig Ventura, detto Llach, al quale il Domenech, come già abbiamo visto allude: uomo di carattere integro, ausiliario efficace dell'alcade di Masnou per sostenere, nonostante la sua idea, l'ordine nella detta località contro l'ingerenza di elementi estranei alla medesima; che ha detto costantemente le stesse cose, senza vacillare o ritrattarsi nelle sue quattro deposizioni (fogli 24, 67, segg., 136 e 457), e che le ha sostenute con tutta fermezza nel suo confronto coll'imputato Ferrer, come consta al foglio 458.

Adunque il Llach, dopo di aver confermato di esser stato chiamato da Domenech per conto di Ferrer, dice nelle sue deposizioni che andò con lo stesso Ferrer in un locale disabitato nella via di Puerto Rico; ed ivi l'imputato gli esposse essere necessario di assecondare in quel comune il movimento di Barcellona; il teste gli rispose di non ritenere ciò in alcun modo conveniente; allora Ferrer insistette dicendo che doveva «*cominciarsi coll'excitare la gente affinché alcuni andassero ad abbruciare chiese e conventi*». Gli rispose il teste di non comprendere come in questo modo sarebbe venuta la Repubblica; e Ferrer gli rispose che «*a lui non importava la Repubblica, che la questione era che ci fosse la rivoluzione*». Il teste aggiunge che Ferrer gli propose che lo accompagnasse a Premià de Mar, dove Ferrer voleva vedere l'alcade signor Casas e che il teste non vi trovò inconveniente; — che, ivi giunti, Ferrer fece a quel signore la stessa proposizione che prima aveva fatto a lui: — che, al tornare a Masnou incontrarono un aggruppamento di giovani che veniva da Barcellona i quali raccontarono ciò che in questa avveniva; il che udito, disse Ferrer: «*Va bene, coraggio, c'è da distruggerla tutta*». Il teste aggiunge che arrivando a Masnou Ferrer tornò ad insistere sulle sue proposizioni, al che si negò il teste come aveva fatto durante cammino; e che crede che se non fosse stato per il Ferrer, lo sciopero incominciato il giorno 26 non avrebbe avuto così tristi conseguenze.

19 TESTIMONI CONFERMANO GLI INTENDIMENTI DI FERRER

Quel colloquio a cui allude il precedente testimonio nella sua deposizione, colloquio avuto da Ferrer accompagnato dal teste, con l'alcade di Premià de Mar signor Domenico Casas Llibre, nel locale ivi occupato dalla «*Fraternità Repubblicana*», col tenente alcade Antonio Mustarès e col segretario supplente del Municipio Giuseppe Alvarez Espinosa, è confermato da cinque testimoni presenti, cioè — i quattro ora citati che presso parte con Ferrer al colloquio, e Calvet caffettiere che gli servì. Inoltre è confermato da altri due, Lorenzo Arnau e Giacomo Calvet che accompagnarono il Llach e Ferrer al locale del colloquio; da altri due che lo videro entrare mentre i testi stavano nel caffè di Baldozero: i quali due sono Giacomo Comas e Pietro Cesa e Cesa. Inoltre dai testimoni Francesco Canò, Giovanni Alsina, Vincenzo Puig Pons, Valentino Alonso Poblet, Paolo Reig Cesa, Adolfo Cesa, Giacomo Font e Giuseppe Canes, i quali l'udirono raccontare dall'alcade nella riunione dei maggiori contribuenti di detto comune tenuta il 30 del luglio scorso. Di più un altro, Antonio Costa Pagès, che lo sa da Lorenzo Arnau, il quale aveva accompagnato Ferrer. — Totale, 19 testimoni che confermano il fatto.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

LA REPUBBLICA A PREMIA'

Udiamo come lo riferisce Francesco Calvet nella sua deposizione contenuta nei ff. 412 ss. e 477, colla quale relazione sono concordi, salvo qualche dettaglio accidentale, tutti gli altri.

Dice il Calvet che il mercoledì 28 verso le 12 e mezzo, egli stava in un'abitazione situata, come dipendenza della «Fraternità Repubblicana», nel mezzanino della casa, quando gli si presentarono due individui dei quali uno era il Llarç e l'altro gli era ignoto: questi che aveva un abito chiaro e il cappello di paglia, gli disse se si poteva servir loro una gazzosa e una birra; al che il testimonio rispose di sì.

Poco dopo arrivarono Casas, Mustarès e Alvarez Espinosa; ed intanto lo sconosciuto disse: io sono Ferrer Guardia. Per conto suo, aggiunse il teste, che ciò produsse una specie di stupore in quelli che lo udirono, e specialmente in lui, per il molto male che aveva udito dire di quella persona; allora Ferrer aggiunse, rivolgendosi all'alcalde: «vengo a dirle che si ha da proclamare la Repubblica in Premia'; — al che rispose l'alcalde: «signor Ferrer, io queste parole non le accetto». Al che rispose l'imputato: «Come, non accetta questo, se la Repubblica è proclamata a Madrid, Barcellona, Valenza, ed altre capitali?».

LA DINAMITE AL CONVENTO.

L'atto di accusa prosegue poi lusingando la figura di certo Casola, il cui nome è veramente Solà, il quale avrebbe ricevuto direttamente da Ferrer istruzioni per la rivoluzione. Istruzioni che sarebbero state applicate appena un'ora dopo eccitatosi il Ferrer, giusta il suo costume, e che avrebbero avuto pratica attuazione nell'assalto notturno al convento dei Fratelli della Dottrina cristiana, dove si adoperarono cartucce di dinamite.

D'altra parte il teste Salvatore Millet (foglio 364) dice che, secondo gli venne riferito il 27 o 28 luglio si presentarono in Masnou gruppi di rivoltosi che assalirono il Municipio, e dai balconi arringarono la folla per eccitarla ad unirsi al movimento, ed uno degli oratori disse che parlava in nome di Ferrer «il quale non poteva esser il presente essendo occupato da impegni della rivoluzione di Barcellona».

Questo particolare è confermato, oltre che dalle suddette dichiarazioni del Llarç e del Domenech, dalla deposizione del teste presente Stefano Puigdemòn, il quale afferma (foglio 473) che stando sulla porta di casa sua, prossima al Municipio, presenziò l'arrivo in Masnou, il giorno 28, del gruppo rivoltoso di persone estranee al luogo; ed una di queste arringò la gente dicendo che veniva da parte di Ferrer, e che questi non poteva essere presente.

L'atto d'accusa prosegue ancora nel riferire diffusamente le testimonianze che assodano essere stato il Ferrer direttore ed organizzatore della rivolta di Barcellona.

NESSUN TESTE FAVOREVOLE.

Quindi passa all'esame dei confronti e delle prove documentate e dice:

«Fatto l'esame delle prove testimoniali (citato come conferma del carattere di capo della ribellione che si verifica nella persona dell'imputato), vengo ad esaminare brevemente i confronti compiuti, e debbo notare un particolare che ha richiamato la mia attenzione come credo richiamerà la vostra, ed è la circostanza, che su 70 e più testi, ve ne sono stati 6 soltanto, che hanno detto di non far sapere niente, ma non ve n'è nemmeno uno che abbia pronunciato una parola o depona una dichiarazione la quale possa servire per disciogliere l'imputato.

I CONFRONTI.

Veniamo adunque ai confronti, e basti dire che i quattro avvenuti hanno dato un risultato sorprendente, giacché i testi hanno mantenuto con assoluta fermezza le proprie dichiarazioni; cosa che si dà in pochi casi.

Dal primo confronto, compiutosi fra Lorenzo Ardid e l'imputato (foglio 414) risulta completamente distrutta l'affermazione fatta da Ferrer nel suo secondo interrogatorio (foglio 195-261).

In questo Ferrer affermava esplicitamente di non essere stato alla Casa del Popolo da giugno in poi; sostenendo Ardid con fermezza che c'era stato il 26 luglio e di aver parlato con lui di quanto si riferisce alla deposizione del teste, Ferrer dovette convenire su ciò che egli aveva negato assolutamente, giacché ricordava di aver visto in quel giorno il teste ed aggiungeva che avendo bisogno in quel giorno del sig. Di Citran non era strano che fosse andato a cercarlo all'età.

Quanto all'altra affermazione dello stesso contraddittore, Ferrer non la nega: dice che non la ricorda, il che vale lo stesso, ed aggiunge che non dà importanza alla cosa detta in un tavolo da caffè.

Nel secondo confronto avvenuto tra Giovanni Puig e Ferrer (foglio 458) apparisce che il primo, di fronte al contegno dell'imputato il quale tutto negava, disse, voltandosi verso di questo, che «né la sua diplomazia né l'interesse lo farebbe mancare alla verità»; e di fronte alle posteriori denegazioni di Ferrer il teste esclamò: «Io non mi disdico in niente».

Nel terzo confronto (foglio 460) fra il signor Casas, alcalde di Premia', e Ferrer, il teste di fronte all'imputato che negava quanto egli aveva detto nel suo colloquio presso la «Fraternità repubblicana», promosse in queste parole:

«Chi nega la verità come fa lei è capace di negare la luce del sole».

Il teste aggiunge alla sua deposizione avergli Ferrer soggiunto «che poteva servire per capitanare un gruppo, ma che

stava riservato o determinato per altre cose più elevate».

Finalmente nel quarto confronto (foglio 461 con Alvarez Espinosa, Ferrer cerca di diminuire l'importanza del colloquio di Premia', dicendo che fu una conversazione nella quale si separarono senza disguido e dandosi la mano; ma il suo contraddittore gli replica che vi fu disguido giacché vi fu protesta, il che non impedisce di essersi accomiatati in forma cortese.

FERRER PERPETUO RIBELLE.

Se le prove testimoniali ci mostrano Ferrer come capo della ribellione, le prove documentarie vengono a confermare che Ferrer si presenta come perpetuo agitatore e ribelle.

Nella sua autobiografia scritta in francese e diretta al signor Fournement (foglio 191) ed in un'altra pubblicata nell'España nuova nel suo numero del 16 giugno 1906 (foglio 372-373), fa mostra di ciò e della sua partecipazione in tutti i moti avvenuti in Spagna dal 1855 in poi; nell'ultimo soprattutto ce ne dà la prova evidente con queste parole:

«Non concepisco la vita senza propaganda: dovunque mi trovi, nella via, negli stabilimenti, nel tram, nel treno, con chiunque mi si presenti davanti, io ho da propagare qualche cosa».

Nei documenti contenuti nei fogli 374-383 queste frasi che potrebbero parere un po' vaghe non determinano di che propaganda si tratti, si concretano completamente dichiarando che la sua propaganda è francamente anarchica.

LA PROPAGANDA ANARCHICA. IL FRASARIO CONVENZIONALE.

Lo si vede nel suo programma manoscritto del 1892 diretto al «Consiglio dei liberi pensatori»: in quello si dice che l'aderente alle sue idee mandi il proprio nome o il contrassegno «al signor Ferrer: fermo posta — Ufficio postale di via Lafayette» che darà loro i contrassegni della direzione.

Ferrer aggiusta che scrivano tre volte al mese, nei giorni 10, 20 e 30, e cominciando dal 30 di quel mese, che dicano qualcosa di queste cose: Ho uno, due, tre ecc., amici in più, con il nome e contrassegno; con difesa (armi) o senza; che possono viaggiare (vorrà dire: che vogliono, ma non hanno denari); con viveri per uno, due ecc. (vorrà dire: dinamite). E se in fine del 1892 Ferrer domanda che si indirizzino a lui i suoi partigiani e gli indichino i mezzi di lotta sui quali contano, non denuncia questo l'organizzatore, il duce, il capo?

I PARTIGIANI.

Inoltre in quel documento, come nei saguenti citati nei suddetti fogli, già Ferrer parla dell'organizzazione di un gruppo di 800 persone che lo seguono e che saranno i primi a scendere nella lotta il giorno assegnato; e dice: «Cercheremo il momento propizio, come per esempio il momento di uno sciopero o per il primo maggio». Non vedete voi quale perfetta concordanza esista fra questi propositi e ciò che qui è accaduto? Vi meravigliate forse, perchè come avete visto, venga segnalata la «Solidarietà Operaia» quale ausiliario di Ferrer (come vari testimoni hanno depresso) una volta che lo stesso Ferrer scrive sul citato documento.

«Abbiamo relazioni con il partito operaio e con altre forze rivoluzionarie». Ciò vuol dire che l'imputato Ferrer, non da un giorno o da un anno, ma da molti anni in qua, veniva facendo propaganda, preparando il terreno, reclutando gente, spiando un'occasione propizia, come questa che ora gli si è preparata, per cercare di porre in opera i suoi piani.

Grave disastro edilizio — 12 morti.

Brescia, 4. — Ad Edolo un edificio in costruzione crollò stamane, per la cessione d'una pilastrone, travolgendo i numerosi operai. Accorsi al fragore carabinieri, soldati e popolo, si diedero all'opera di salvataggio. Furono estratti 12 morti e 3 gravemente feriti.

Un nuovo «oratorio» del m. Perosi.

Il maestro Perosi ha composto un nuovo oratorio intitolato *In patris memoriam* e dedicato appunto al cav. Giuseppe Perosi, morto l'anno scorso.

370.000 lire restituite sotto il vincolo della confessione.

Si ha da Trento, 3: Un frate zoccolante, padre Marco, stasera avvertiva i direttori della Banca Cooperativa che una persona aveva, sotto il vincolo del segreto confessionale, depositato al convento le 370.000 lire rubate alla Banca. Alle 19 il presidente della Banca e i membri della direzione si recarono al convento dove ritiravano la somma intatta. Il colpo di scena suscita commenti romanzeschi.

Sono le 370.000 lire della Banca dei liberali trentini, rubati in mezz'ora dalla cassaforte durante la colazione dei mezzoddi. Le inchieste nelle case degli impiegati — primi sospettati del furto — condussero a scoprire carte di alto tradimento presso alcuni di essi.

Una rivolta militare anche in Persia. Massacri e saccheggi.

Pietroburgo, 4. — Secondo telegrammi giunti ai giornali, la città di Ardebil, in Persia, sarebbe già in potere delle truppe, che si sono rivolte in favore dell'ex Scia. Le truppe della forza di circa 10.000 uomini assaltarono la città saccheggiandola e massacrando parecchie centinaia di persone.

Dopo il mio viaggio a Lourdes

PAGINE STACCAE

Il «Papismo», in Francia

(Mac) La compagnia pro e contro Ferrer è finita; anche di Raccogni non si parla più; l'affare delle ribellioni greca è agli sgoccioli — torniamo adunque a questo bel tema prediletto, inesauribile di Lourdes; in questo non ci si trova mai noia, stanchezza, sazietà. Più se ne parla o se ne scrive, e più ne rimane da scrivere e da parlare. Cosa del resto né strana né inspiegabile — poiché dove c'entra il soprannaturale, od almeno l'extranaturale, non è possibile accontentarsi d'un qualsivoglia modo di trattarlo... ma bisogna trattarlo adeguatamente, in modo esauriente, e perciò — dato che si tratta di soprannaturale — in un modo assai difficile e problematico. Resta sempre qualche cosa da dire o da scrivere, è da spiegare, o da accennare.

Oggi, per esempio, trovo nel mio taquino diverse notarelle e diversi appunti che riguardano un argomento assai... dirò così... delicato. Dopo tutto quel po' po' di roba che abbiamo letto sui giornali a proposito della separazione — in Francia — della Chiesa dallo Stato, e dall'abolizione (i tecnici direbbero soppressione) dell'Ambasciata francese presso il Vaticano e del conseguente ritiro da Parigi del Nunzio Pontificio — noi italiani ci abbiamo formato un concetto tutto nostro, tutto aprioristico, e tutto... errato sullo stato del Papismo in Francia. Crediamo e diciamo che il Papa è il *baubau* della Francia; che l'odio contro di Lui dev'essere accanito, che la guerra contro l'idea papale, contro l'influenza romana ecc. ecc. dev'essere senza tregua!

Niente di più falso. In Francia l'amore al Papa in genere, ed a Pio X in specie, trascende il concetto nostro. A Lourdes il Papa ha questo di comune colla Vergine, l'entusiasmo. E' difficile trovare un gruppo di pellegrini, un corteo una processione, una adunanza, ecc., che sfoghi la sua devozione alla Vergine con *Urrah!* con *Hoe* con *Uzza!* ecc., senza che lo accompagni con altrettanti saluti al Pontefice. A Lourdes potete gridare a vostro piacimento: Viva il Papa re in tutte le lingue del mondo e sotto il naso di quei brutti gendarmi francesi, senza che abbiate la più piccola noia. Anzi! Pare che costoro ne abbiano piacere... appunto per un... come dire?... per un rimasuglio di monarchismo rimasto nelle vene di tutti i francesi.

Ma direte che a Lourdes è un caso speciale, in causa dell'internazionalismo di quella città. Ma che!... ciò che dico di Lourdes si può dire anche di tutto il resto della Francia. Mi pare di avervi fatto notare in una delle mie corrispondenze (da Tolone) questa strana particolarità; che cioè, dappertutto dove noi si discendeva, nelle stazioni, negli Hotels, per le vie, per le Chiese, insomma dappertutto ci si faceva — a noi italiani, appunto perchè italiani — i più bei complimenti per essere i compaesani del papa.

— Ah... Italiens?... Vous avez le Papa?
— Ah... du pays du Pape!...
— De l'Italie... la maison du Pape...
E via di questa lena. La cosa mi fece tanta impressione che la esposi a diversi miei Colleghi... ed insieme facemmo la

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

4 novembre.

Arrestato per renitente alla leva.

Questo maresciallo dei Carabinieri, l'altro giorno dichiarava in arresto a Romanzacco un tal Giovanni Colussi della classe del 1873, per renitente alla leva.

Il Colussi da parecchi anni esercitava il commercio a Trieste ed al momento dell'arresto trovavasi sulla piazza di Romanzacco.

S. Giorgio di Nogaro

3 novembre.

Disgrazia ad un falegname.

L'altra sera il falegname Eugenio Pitton, mentre cercava il bechetto d'uo lume ad acetilene, con la candela accesa passò sbadatamente sopra una cassa aperta che conteneva del carburo; in un luogo umido erasi sviluppato il gas.

La fiamma della candela accese il fluido il quale subito scoppiò. Il Pitton riportò varie ustioni al viso ed agli occhi. Il dott. Palussa, gli riscontrò bruciature superotanee, di nessuna importanza, ma consigliò l'immediato invio del povero falegname al reparto oculistico dell'ospedale di Padova per le lesioni sofferte dalla cornea di entrambi gli occhi.

S. Quirino

4 novembre.

La partenza del segretario comunale. — L'altra sera, questa rappresentanza comunale ebbe luogo un lieto convegno, in onore del segretario del Comune, sig. Cesare Rho, il quale era riuscito a conquistarsi le simpatie e l'affetto di tutti.

Il sindaco De Rosa Cipriano e Don Giovanni Battista Grandis, fecero rilevare ottime qualità e le doti eccellenti del signor Rho, esprimendo il dispiacere della popo-

lazione che, voglia o no i francesi amano il Papa più di quanto vorrebbero far credere i... demagoghi della Francia moderna. E questa opinione mi venne confermata dalla constatazione che ho potuto fare delle innumerevoli funzioni religiose che si fanno periodicamente in Francia pel Papa; dei pellegrinaggi che si organizzano annualmente per Roma; del continuo ricordo che si ha di Lui nelle conferenze nelle prediche nelle preghiere.

Più il Governo francese, spinto dal socialismo e dalla Massoneria, cerca di espellere il Papa dalla Francia, e più Esso penetra nell'anima dei francesi. E non crediate che la mia sia fantasia o poesia; no no... bisogna aver assistito al grido di: «Vive le Pape!» a cui ho assistito io, per credere ad una vera realtà. Quel grido in bocca ai Bretoni, ai Guasconi, ai provinciali di Reims, di Marsiglia, di Saint Brieux, di Tours, ecc., non ha nessun riscontro nell'entusiasmo italiano; noi ne rimaniamo al disotto.

E che una Provincia francese ne venga elettrizzata, vada; ma tante, ma tutte; è impossibile, senz'ammettere che esista realmente nella Francia un grande amore al Pontefice di Roma.

Où console... ma anche insegna. Insegna che ad un popolo si può ben strappare un lembo di anima, a forza di lotte di calunnie di vituperii — ma tutta l'anima, mai. Insegna che la *popalità* o come dicono il Papismo non è poi uno straccio da buttar in aria. Insegna che la vera Chiesa la vera Fede la vera Religione non hanno altro baluardo di difesa che nel Pontefice di Roma. Insegna finalmente — oltre tutto il resto — che la vera Francia non ha affatto perduto il suo diritto di primogenitura, e che non l'ha venduto per un piatto di lenticchie...

Il luogotenente Typaldos arrestato.

Atene, 4. — Il luogotenente Typaldos è stato arrestato a mezzanotte, sulla strada di Kephisia, col suo collega Dileulis. I due ufficiali vestivano in borghese e non opposero resistenza.

Una strana sentenza

Ci limitiamo a chiamarla *strana*. Ed è quella che emise ieri la Corte d'Appello di Bologna.

I lettori ricordano come, essendo andato l'arcivescovo di Ravenna in visita pastorale a Molinella e volendo — come d'uso — compiere una funzione espiatoria di suffragio per i defunti in quel cimitero, ne ebbe da quel sindaco, anticlericale, divieto.

Sua Eccellenza protestò e denunciò il sindaco all'autorità giudiziaria per abuso di potere. E il sindaco sig. Massarotti, si baciò dal tribunale di Bologna sei giorni di carcere e 240 lire di multa.

Contro quella sentenza appellò il Massarotti e ieri appunto la Corte d'Appello riformò la sentenza del Tribunale assolvendo l'imputato col far buone le sue spiegazioni e cioè che egli non in odio alla religione ma per ragioni sanitarie aveva imposto quel divieto.

Il Procuratore Generale ricorse subito in Cassazione contro tale sentenza, la quale — benchè non direttamente perchè ora stanno le ragioni sanitarie — pone il culto dei cimiteri alla mercè di un sindaco.

lazione di perdere un così buon amico ed un impiegato instancabile, umile e gentile. Anche da queste colonne rinnoviamo all'egregio segretario i nostri migliori augurii per l'avvenire, nella speranza che egli si ricordi sempre di questo Paese, che l'amò e conserva per lui stima e riconoscenza.

Nimis

4 novembre.

Per l'esposizione vini di sabato p. v.

Tra le ultime adesioni all'annuale Esposizione fieri vini che si inaugura sabato, 6 corr., qui a Nimis, vengono simpaticamente notate quelle di due egregi sacerdoti della zona. Don Giuseppe Comelli di qui, parroco dell'Ospitale nella vostra città, offri tre medaglie d'argento.

D. Pietro Vidoni, parroco di Segnacco, con cortese lettera mise a disposizione del Comitato una bella medaglia d'argento che il Comitato assegnerà ad uno dei migliori vini del Comune di Ciseris, patria del donatore, nel qual Comune si trovano le due frazioni, rinomate per vini, Sedilis e Coia.

Porpetto

4 novembre.

Un incendio. — Per cause rimaste ignote, ieri mattina si sviluppò un incendio nel fenile attiguo alla casa di un tal Giovanni Maorici di anni 60, di qui. La casa trovavasi un po' distante dal paese. Accorsero subito due carabinieri che si trovavano in servizio di perlustrazione, Giovanni Longo e Narciso Zavatta.

Ben presto sopraggiunsero tutti gli abitanti, cinque guardie di finanza con tre sottoufficiali. Con molta fatica e dopo un lavoro coraggioso e ininterrotto, riuscirono finalmente a circoscrivere il fuoco affinché non si propagasse sul luogo di abitazione. Nell'incendio perirono anche due mucche per asfissia.

I danni si calcolano a 4000 lire.

Il nostro sindaco, venuto a conoscenza dell'opera providenziale ed energica prestata dai carabinieri, si affrettò a mandare al loro Maresciallo una lettera di ringraziamento e di elogio. Il Maorici era assicurato presso la Fondiaria.

S. Vito al Tagliamento

4 novembre.

Cose militari.

Da circa due mesi si sono qui stanziati due squadroni dei Cavalleggeri Novara. Per dar loro asilo, si è provveduto col fabbricare per i cavalli una scuderia a Ligugnano, e per i soldati si è preso ad affitto un locale in via Fabbrica, due località che distano l'una dall'altra, tre quarti d'ora di cammino. All'epoca dell'arrivo dei militari, la scuderia non era ancor pronta, si dovette perciò trovare degli asili provvisori. Ora la scuderia è terminata. Ma un'altro dubbio è sorto... che essa sia troppo lontana dalla dimora dei soldati, così il capitano decise di non voler mandarvi più i cavalli, per la sconvenienza del servizio. Allora... la scuderia, con relativa fontana e abbeveratoi, il cui costo sale a più decine di migliaia, resterà vuota, e si farà un'altra scuderia provvisoriamente con legname, presso la caserma in via Fabbrica.

Ci permettiamo di chiedere con quale criterio si lavora e si spera da quelle persone che pur dovrebbero avere qualche intelligenza a proposito. Non si vedeva forse a priori la sconvenienza di tutto ciò?...

L'Etiopia alla morte di Menelik.

Roma, 4. — Un personaggio che conosce molto bene le cose etiopi ha dichiarato:

La situazione in Etiopia non ha destato finora gravi preoccupazioni, perchè sembra ormai assicurata la tranquillità dell'impero per la successione di Menelik. Le tre potenze firmatarie dell'accordo di Londra del 1906, si sono preventivamente accordate per evitare che la successione dia luogo a disordini, se non in certi punti lontani, data la vastità dell'impero specialmente nel Tigrè. Si assicura anche che il governo italiano, d'intesa con la Francia e con l'Inghilterra, abbia avuto modo d'intendersi con alcuni capi influenti della Corte etiopica per assicurare la tranquillità dell'impero durante l'insediamento del piccolo Ligg Jasu.

Il *Messaggero* smentisce la voce di disordini che sarebbero avvenuti nel Tigrè.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 novembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.72
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.40
» 3 0/0	» 71.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1386.50
Ferrovie Meridionali	» 693.25
» Mediterranee	» 411.50
Società Veneta	» 213.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontealba	L. —
» Meridionali	» 360.50
» Mediterranee 4 0/0	» 501.75
» Italiane 3 0/0	» 363.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 506.50

Cartelle

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.50

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

V'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Cronaca Cittadina

DIARIO SAURO.

Sabato 6 - s. Leonardo.

Fiere e mercati della Provincia
Gemona, Pordenone, Belluno, Motta.

Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambro). Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

Il programma delle gare di tiro a segno.

Danno ieri notizia che domenica 7 e nella successiva 14 corr. avranno luogo importanti gare della Società del Tiro a segno. Ne diamo oggi il programma.

Categoria 1. Juvenius - Libera a tutti i soci che non abbiano conseguito medaglia d'oro in altre gare.

Bersaglio: cartellone bianco di m. 1,80 per 1,20 con bersaglio di cent. 60 diviso da 1 a 5 con visuale nera di cent. 30 - Distanza metri 200, posizione libera regolamentare senza appoggio - Serie di 6 colpi ripetibili fino ad averne sparati non più di venti.

Valutazione: punti solamente sommati, premiate le tre migliori serie. Graduatoria sulle altre sparate ad una ad una.

Premi: 1 medaglia d'oro - 2, 3, 4 e 5, med. d'argento - 6, med. di bronzo.

Categoria 2. S. Martino - Vendibili 1000 serie, libera a tutti i soci regolarmente iscritti residenti nel mandamento.

Bersaglio e distanza come alla Categoria 1. Posizione libera regolamentare senza appoggio - Serie di tre colpi ripetuti a volontà.

Valutazione: punti solamente sommati - premiate le 10 migliori serie. - Graduatoria sulle altre serie sparate a gruppi di 10.

Premio: 1. grande medaglia d'oro - 2, 3, 4, 5, e 6, medaglia d'oro.

La gara seguirà nelle domeniche 7 e 14 dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

Verrebbe però rimandata alle domeniche susseguenti qualora il 7 ed il 14 non fossero vendute le 1000 serie fissate nella Categoria 2. S. Martino.

Per onorare il prof. Luigi Pinelli.

Il comitato costituitosi tempo fa a Udine sotto la presidenza dell'on. Girardini, per una dimostrazione di simpatia e d'affetto al prof. Luigi Pinelli, ha diramato l'appello seguente:

«E' sorta tra alcuni discepoli di Luigi Pinelli l'idea di promuovere una manifestazione di simpatia e d'affetto che gli renda men doloroso il distacco dall'ufficio di pubblico educatore, al quale egli diede per tutta serie di anni gli entusiasmi dell'animo fiero ed ardente.

Un'adunanza numerosa, confortata da adesioni verbali o scritte di involontariamente assenti, ebbe luogo verso la metà del decoro settembre; in essa furono ventilate varie proposte e venne dato incarico ad un Comitato esecutivo di studiarle e di metterle in atto.

Un egregio scultore friulano, il prof. Aurelio Mistruzzi, si è assunto di modellare una artistica medaglia, che sarà offerta al maestro con un indirizzo in pergamena recante i nomi di tutti i sottoscrittori, e della quale ciascuno di essi riceverà, per ricordo, un esemplare.

La quota di contribuzione - da versarsi al cassiere dott. Luigi Fabris (Farmacia Fabris, Mercatovecchio, Udine) - è fissata in lire 10.

Il Comitato non aggiunge sollecitazioni, certo che quanti ebbero la ventura d'essere iniziati da Luigi Pinelli all'ammirazione dell'arte, al senso della dignità umana, al culto della verità, all'amore della patria non dimenticheranno i grandi benefici che a lui devono ed ai quali nessuna dimostrazione di gratitudine sarebbe mai adeguata».

Peggio che in una borgata.

Ci scrivono, in data di ieri: Ancora l'anno scorso il Crociato rilevò l'inconveniente che in piazza Venerio i giorni di mercato vi sia solo una pesa.

Oggi in piazza Venerio si finirà di pesare dopo mezzogiorno la merce venduta stamattina. Figurarsi le proteste e l'incaglio che produce un simile ritardo. I propositi al buon andamento dei mercati dovrebbero evitare simili seccature a quelli che vengono in piazza a Udine.

A Cividale, per esempio, il sabato in piazza della frutta vi sono 4 pesa, a Udine il giovedì una e, peggio ancora, con un pesatore che oltre pesare deve fare le bollette e segnare i prezzi. Figurarsi!

Scuola popolare superiore.

Lezioni di Tedesco e francese. A modifica delle norme già pubblicate relative all'iscrizione ai corsi di lingue straniere, si rende noto che per l'iscrizione stessa non è fatto alcun limite di età ed è lasciato in facoltà dell'insegnante l'accettazione ed ammissione degli alunni ai singoli corsi.

Corsa ciclistica di resistenza.

L'annunciata corsa ciclistica di resistenza che doveva aver luogo domenica scorsa sul Percorso Pasian di Presto Pasian Schiavonesco e viceversa è stata rimandata, causa il cattivo tempo a domenica prossima, 7 novembre.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

L'arresto di un marinaio.

Oltreggia gli italiani

e spara una rivoltella.

Il piroscafo «Zoe» proveniente da Sebenico, gettava giorni fa l'ancora nel porto di Nogarò.

Il nostromo dell'equipaggio, mercoledì sera scendeva a terra con alcuni suoi compagni, e avendo forse troppo bevuto, durante la conversazione gli uscirono alcune frasi oltreggiate verso gli italiani, all'indirizzo del R. e della Regina.

Alcuni bravi giovanotti, del paese, avendo ascoltate le parole ingiuriose, accessi di sdegno affrontarono risolutamente il marinaio, invitandolo a cambiare linguaggio, se non voleva ricevere una bella lezione.

Il marinaio per tutta risposta estrasse una rivoltella la sparò contro quei giovani: fortunatamente il colpo andò a vuoto.

Alcune guardie, di stanza colpite dalla detonazione accorsero subito, traendo in arresto e consegnando poi ai carabinieri quel provocatore e prepotente marinaio.

Il capitano del piroscafo interpose i suoi buoni uffici presso le autorità per la liberazione del nostromo, ma la sua domanda non ottenne nessun risultato.

Direzione degli Istituti musicali.

A tutto il 15 novembre contr. è aperta l'iscrizione alla scuola comunale gratuita di strumenti a fiato.

E' aperta pure l'iscrizione per cinque allievi della scuola di strumenti ad arco. Le domande dovranno corredarsi coi soliti documenti.

La tassa annua per la scuola di strumenti ad arco resta fissata in lire 10. Ne saranno esonerati gli allievi che la Direzione riterrà di comprovata miseria e di merito distinto.

Rivolgersi alla Segreteria degli Istituti musicali dalle ore 10 alle 14.

Contro l'epizootia.

In talune località limitrofe al nostro Comune si è da qualche tempo sviluppata nella specie suina una malattia denominata pneumo-enterite infettiva la quale per la sua gravità e soprattutto per la sua natura contagiosa riesce di grave danno economico all'agricoltore.

Autorità quindi e privati devono mettere o far mettere in pratica in questa circostanza tutte quelle misure di polizia sanitaria che valgono ad arrestare la diffusione della epizootia.

Prima fra queste misure e la più efficace è la denuncia dei casi di malattia al Sindaco; denuncia resa a tutti obbligatoria per legge compresi i proprietari o detentori di qualunque titolo di animali suini (Art. 193 Testo Unico Leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636).

Per i contravventori a tale disposizione è comminata una ammenda estensibile a lire 100 (art. 193 Comma II. Testo Unico Legge sopracitata).

Feriti sul lavoro.

Ieri sera, si recarono a medicarsi all'Ospedale: l'operaio Ballina Luigi fu Giuseppe di anni 65 da Flaibano, il quale durante il lavoro si era procurato la lussazione del dito mignolo della mano destra, e Passoni Attilio di Eugenio di anni 17, udinese, ferito anch'egli sul lavoro all'indice della mano destra. Ambedue furono giudicati guaribili in 15 giorni.

In libertà provvisoria.

La Camera di Consiglio, con sua ordinanza di ieri, poneva in libertà provvisoria gli operai Albini, Angeli, Del Fabbro e Zucolo arrestati sotto l'imputazione di aver perpetrato i furti scoperti giorni fa in alcune abitazioni di Riva Bartolini Via Porta Nuova.

Ancora le gesta dei ladri.

Alcuni ignoti, mediante scaltata, penetrarono l'altra sera nella villa del conte Berliogghieri a Bussolo, rubando da un cassetto un portafoglio che conteneva 800 lire. Malgrado le più diligenti indagini dell'Autorità non si ha ancora nessun indizio dei ladri.

Offerte per lo stendardo.

del Reggimento Cavalleggeri di Udine. Scheda N. 8 bis: N. N. lire 1, Angelina Bulfon centesimi 25, Costanza Bulfon 25, Angela Martinuzzi 25, Emilia Laurenti 25, cutti 25, Elvige Tonello Durigatti 50, Ada Tonello 50, N. N. 20, Anna Madonni 50, Luigia Desio 10, Lucia Marchetti 10, Gemma Bradotti 15, Teresa Citta 10, Antonia Rigo 10, Romilda Cantaleoni 15, Gioconda Lovisoni 10, Teresa Peroni 15, Giuditta Johan 10, Giulia del Torre 10, Teresa Malisani 10, Margherita Cenotti 10, Luigia Modotti 15, Regina Peressini 10, Teresa Pordenon 10, Pierina Bertossi 10, Adelaide Tullio 10, Seconda de Ferro 10, Ida e Anna Bearzi 20, Guglielmi e Violante Luig 20, Giovanna Cuschini 10, Marianna De Stefani 10, Elisa Peressutti 10, Nina Morelli 10, Amalia Civinisco 10, Bon Valentinia 50, Adele Boaschina 50, Teresa Pauloni 20, Luigia Drusini 20, Emania Battistoni 10, Emma Cozzi 10, Luigia Alessio 10, Ida Lastuada 10, Maria Elisa Battistoni 20, Angela Pertac 10, Maria Zamparo 10, Albina Frizzi 10, Anna Rigo 20, Lucia e Luigia Feruglio 20, Anna Tadocchi 10, Eugenia Pravisani 10, Angela Comuzzi 10, Maria Venuti 20, Giuseppina Cervello 10, Norma Capriotti 10, Regina Sporeni 30, Giulia Oclohiatto 20, Antonia Chizzo 20, Luigia Simoni 30, Tranquilla Degano 10, Vittoria Simoni 10, Anna Castronini 10, Maria Del Biauo 30, Giovanna Nadalutti 30, Santa Rmanselo 2, Giuditta T. nello 10, Gemma Cremese 10, Santa Fontanovi 10, Maria di Santolo 10, Maria Zambellini 10, Roma Guarini 20, Angela Farra 10, Ernesta Pantaleoni 50,

Gemma Zorzi 10, Giuditta Ben 10, Giuseppina Ben 10, Santa Natale 20, Alice Bianchi 30, Cecilia Zinelli 20, Amante Orlando 10, Assunta Turco 10, Luigia Di Santolo 30, Amalia e Luisa Blasoni 60, Ida Teresani 10, Clotilde Bianchini 10, Teresa Nardini 20, Giuseppina Tonello 10, Rosa Masini 10, Emma Pesce 20, Ida Rusponi 20, Anna e Caterina Blasoni 40, Pochetti Anna 10, Nerina Petrozzi 10, Emilia Dominicini 10, Blasoni Luigia 10, Lodovica Savio 10, Caterina De Stefani 20, Teresa Medolo 50, Teresa Joh 10, Maria Diaris 10. - Totale L. 78,75.

ARTE E TEATRI.

Il Grand Guignol.

Questa sera la Compagnia Sainati rappresenterà al Teatro Minerva: *Lo straniero*, dramma in un atto di E. Lepelletier; *Un fatto di Buon costume*, dramma di D. Esquier; *Le operazioni del Dott. Le Verdier*, atto satirico di E. Bassan.

Anche ieri sera il Teatro Minerva era affollatissimo e ad ogni lavoro si rinnovarono insistenti gli applausi e furono chiamati al proscenio gli artisti.

La Signora Bella-Starace Sainati fu insuperabile e seppe commuovere, elettrizzare gli spettatori. Lodando gli artisti - e sono tutti bravi - come espertissimi nell'arte drammatica, manteniamo però la nostra riserva in quanto alla qualità dei lavori dei quali daremo poi il nostro giudizio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Per un loden.

Certo Achille Speranza impiegato all'Ufficio celeri della ferrovia, l'8 ottobre u.s. si recò all'Ufficio col loden. Quando andò per riprenderlo non lo trovò più.

I sospetti caddero subito sullo scrivano avventizio Cipriani Uberto di Carlo da Paschiera sul Garda. Il Tribunale ieri lo condannò a 45 giorni di carcere.

Assolti per inesistenza di reato.

La notte del 5 giugno scorso i coloni dell'Azienda Florio andati per raccogliere la foglia di gesso per i bachi si accorsero che da un campo ne era stata asportata per 4 quintali circa.

Quattro autori del furto furono denunciati certi Petrei Pio, Valentino, Lucio e Tarondo Umberto, tutti di Adegliaco.

Nell'udienza di ieri gli imputati riuscirono a provare il loro alibi ed il Tribunale li rimandò tutti assolti, per inesistenza di reato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

I medici sostengono la Emulsione SCOTT.

«Sia per il sanitario che la prescrive, come per l'ammalato che se ne giova, la Emulsione SCOTT è una delle più apprezzate risorse della terapeutica. Trova specifica applicazione in tutte quelle affezioni in cui è necessario di ricostituire l'organismo seriamente e stabilmente, con rapidità e con gradimento. Io non ho che a lodarmene altamente.»

Dott. VINCENZO GASPARINI, Medico-Chirurgo, Fuori Porta Mazzini N° 8, Fano (Pesaro).

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

Per coloro che soffrono di dolori.

E' così all'inizio dell'inverno. Le persone che vanno soggette ai dolori hanno ragione di essere inquiete. Il freddo, l'umidità, le intemperie, provocano il ritorno o la recrudescenza dei dolori, ed esse si dicono: - Dovrò di nuovo soffrire come nello scorso inverno? - Coloro i quali sono afflitti da dolori durante l'inverno hanno certamente interesse a leggere la seguente lettera che emana da persona che non soffre più di dolori reumatici e racconta in qual modo se n'è sbarazzata.

Il sig. Chizzolini Attilio, fattorino, corso Magenta n. 51, Milano, ci scrive:



Sig. Attilio Chizzolini.

(Cl. E. Abeni, Milano).

«Durante lungo tempo ho sofferto di dolori reumatici che m'incomodavano assai nel mio lavoro. Me ne sono finalmente liberato perchè ho seguito la cura delle Pillole Pink. Questa cura mi ha dato ottimi risultati, mentre gli altri medicamenti non erano nemmeno riusciti a darmi sollievo. D'altra parte, la guarigione dei miei reumatici non è stato il solo bene che ho ricavato dalla cura delle Pillole Pink. Da lungo tempo, la mia salute lasciava molto a desiderare; non avevo appetito, non dormivo più bene, digerivo con pena, soffrivo di emorroidi tenaci e mi sentivo debole. Le Pillole Pink hanno altresì fatto sparire questi vari malesseri e mi hanno restituita una salute perfetta».

Le Pillole Pink vanno alla radice del male, al sangue, poichè non bisogna dimenticare che il reumatismo è dovuto unicamente alla presenza dell'acido urico, nel sangue, il quale acido urico è un veleno. Le Pillole Pink neutralizzano l'azione dell'acido urico, lo fanno eliminare e mantengono un sangue ricco e puro a dar forza a tutte le parti dell'organismo siano esse le più recedenti. E' per questa ragione che, indipendentemente dalla guarigione dei loro dolori, i malati constatano altresì il miglioramento parallelo del loro stato generale.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, nevrosi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, via Aricco, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Pallesandro L. 9,50
Id. con filetti al piano 10.-
Id. con scudo tartaruga 11.-
Id. con scudo al piano 12.-
Id. con scudo e bocca 12.-
Madriperla 14.-
Chitarra con mecanoio 11.-
con filetti alla bocca 12.-
con piano e bocca fiata 13.-
piano lucido a filetti 14.-
forma grande concerto 15.-



Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE
Telefono N. 324.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cozziti

Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio. Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Pocolle Udine.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTI TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI
— VENEZIA —

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patigioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO e VENDITA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

PRIMARIA SARTORIA

ALLA CITTÀ DI PARIGI

UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68

MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commissioni per abiti e paletot per ecclesiastici.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 11 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringee tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

KEFOL

**NEURALGIA
 EMIGRANIE
 INSONNIA**

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
 del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

I migliori **ESTRATTI** per **LIQUORI** e **SCIROPPI**
 ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per **reclame** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) **Franchi 6,25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonché il **Manuale** istruzioni e per bere 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare **Vaglia Postale al Premiato**

Laboratorio Chimico Orosi

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

10 anni

di **ESPERIENZE CLINICHE**

Hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO
IODO TANNICO
 agli **IPOFOSFITI E FOSFATI**
 DI CALCIO SODIO E FERRO

è il **MIGLIORE** ed il più **GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonic dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia
 Franco per posta L. 4. -
 2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.
 Milano - Roma - Genova

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. **ODONTAL** (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - **ODONTAL** (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

Guarigione tarantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. In debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e nelle farmacie **PACELLI** Corso Umberto, n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie **Comalli, Comessati e Marinetti** di Venezia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Scimanna, Mengazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

Trovasi in tutte le Farmacie.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'**Ufficio di Pubblicità**

A. MANZONI e C.
 UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **FOSFATO-PULZONI** che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle** medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touriste)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello 1 di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano col carattere esterno della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.